

RFT Spa	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LE INTERFERENZE (art.26 D.Lgs 81/08)
SERVIZIO DI PULIZIA DELLE STAZIONI, FERMATE, LOCALI AZIENDALI ED UFFICI DELLA SOCIETA' RETE FERROVIARIA TOSCANA S.p.A. ditta affidataria: _____	

Revisione n.	Motivo della revisione	Data
0	Base gara	01/09/2015

1) OGGETTO DEL PRESENTE DUVRI

Il presente documento è redatto al fine di rendere note le generali situazioni di rischio e di interferenza presenti nei depositi e locali di COMMITTENTE Spa ove la DITTA è chiamata a operare e di fornire indicazioni per lo svolgimento in sicurezza dei servizi riassunti nel Capitolato Tecnico e nei documenti contrattuali.

Quanto sopra relativamente al servizio di pulizia delle stazioni, fermate, locali aziendali ed uffici della Società Rete Ferroviaria Toscana S.p.A.

1 DEFINIZIONI

Committente = RFT SPA

DITTA = ditta aggiudicataria

SPP = Servizio prevenzione e protezione di RFT spa

RESP. = responsabile dei rapporti con la DITTA

DUVRI = il presente documento di valutazione delle interferenze

2) OBBLIGHI DEI CONTRAENTI

In forza dell'art. 26 del D. Lgs 81/08 comma 1 lettera b, oltre a verificare l'idoneità tecnico-professionale della DITTA, Il COMMITTENTE ha il dovere di:

- fornire alla DITTA a dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
- promuovere la cooperazione e il coordinamento con la DITTA e le altre Imprese appaltatrici eventualmente presenti sul luogo di lavoro, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze, salvi restando i rischi specifici propri dell'attività della DITTA e delle Imprese appaltatrici, ai quali non si applica. Il documento deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

In forza del medesimo articolo, la DITTA ha il dovere di :

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- informare preventivamente il COMMITTENTE della presenza sul luogo di lavoro di altre ditte sub-appaltatrici, coordinando con esse gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva

2.1 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

2.2 Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione

dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto". Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali inseriti in questo documento.
- delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo, se previsto per specifici motivi di sicurezza.

I costi della sicurezza dovranno essere calcolati indicativamente sulle seguenti voci relative all'eliminazione dei rischi da interferenze, compatibilmente a quanto indicato all'art. 7 del D.P.R. 222/03:

- Misure preventive e protettive e D.P.I.;
- Segnaletica di sicurezza, presidi pronto soccorso ecc.;
- Procedure previste per motivi di sicurezza;
- Sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, mezzi ecc.

La loro stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati

I costi della sicurezza sono stati valutati sulla base delle necessità emerse dalla presente valutazione dei rischi da interferenze e tenendo conto dei rischi specifici già valutati della Ditta . Per completare una strategia di prevenzione e protezione mirata ad eliminare o ridurre al minimo tutti i rischi dovuti alle interferenze, il committente oltre a stimare i costi per la sicurezza, mira, altresì, ad accertarsi dell'effettiva consapevolezza dei lavoratori della ditta in appalto richiedendo documentazione di avvenuta formazione circa quanto esposto da questo documento.

Dal momento che tale appalto è complesso, il Committente si riserva di ottenere questa documentazione entro i 4 mesi dall'approvazione di questo documento.

3) GENERALITA' SUL PRESENTE DOCUMENTO

Il contenuto del DUVRI è vincolante per la DITTA che si obbligherà nei confronti dei propri lavoratori a pretenderne l'applicazione. Le violazioni saranno considerate inadempimenti degli obblighi di contratto ferme restando le responsabilità a carico dei contravventori.

Il COMMITTENTE si impegna a segnalare alla DITTA i fattori di rischio ed i relativi rischi specifici della attività del cantiere che possono interferire con le normali attività del COMMITTENTE, concordando con essa le misure di prevenzione da attuare per la loro riduzione.

In caso di infortunio occorrente ai lavoratori della DITTA , quanto prima possibile e non appena prese le immediate misure di emergenza atte a garantire la tutela

dell'infortunato, deve essere data una comunicazione telefonica e obbligatoriamente una successiva comunicazione scritta a SPP indicando il luogo, l'ora, il nominativo degli eventuali testimoni e descrivendo dettagliatamente l'accaduto

La promozione della cooperazione e del coordinamento non si estende ai rischi specifici propri dell'attività della DITTA.

4) RIFERIMENTI DI EMERGENZA E COORDINAMENTO

Per le chiamate di emergenza i riferimenti sono:

- pronto soccorso (ambulanza ed emergenze mediche)	118
- Vigili del Fuoco	115 o 118

Per i servizi di pubblica sicurezza i riferimenti sono:

- Carabinieri	112
- Polizia	113

Per il coordinamento con il COMMITTENTE il riferimento sono i responsabili del rapporto con la ditta indicati successivamente

5) DETERMINAZIONE DEI RUOLI

per Committente RFT:

Legale rappresentante: Seri Maurizio

Datore di lavoro: Seri Maurizio

Responsabile SPP: Alessandro Stocchi

Medico competente Coordinatore Dr. G. Fonnesu

Resp. RFT: Brunacci Simone

per la DITTA:

Legale rappresentante:

Datore di lavoro:

Responsabile delle commesse :

Responsabile S.P.P.:

Medico Competente

Ogni ruolo sopra descritto, nell'ambito delle proprie competenze e capacità, dovrà curare l'attuazione delle misure di sicurezza previste dalle norme in vigore per quanto riguarda la propria gestione, comprese le norme previste dal presente documento. Dovrà inoltre

responsabilizzare i preposti ed i lavoratori, esigendo l'osservanza delle predette norme ed eliminare le deficienze riscontrate negli apprestamenti di sicurezza, al fine di tendere all'incolumità dei lavoratori e dei terzi.

L'attività operativa della DITTA, nell'interfaccia con il COMMITTENTE, è regolata inoltre da accordi, ordini di servizio e modalità operative definite di volta in volta in relazione al mutare delle esigenze e idoneamente registrate, fra i Capi cantiere e il RESP.COMMITTENTE

6) LUOGHI IN CUI I DIPENDENTI DELLA DITTA SONO O POSSONO ESSERE PRESENTI IN FUNZIONE DELLA LORO ATTIVITA'

I siti di lavoro, individuati nel Capitolato tecnico, sono così sommariamente descrivibili:

6.1 Uffici

Trattasi di luoghi, anche dislocati su più piani, in cui l'attività è quella tipica degli uffici, con presenza di mobili e posti di lavoro attrezzati principalmente con computer, video, tastiere, telefoni, fax, fotocopiatrici e stampanti e altre macchine per uffici.

6.2 Stazioni e fermate

Trattasi di luoghi in cui il lavoro può essere svolto in aree di deposito e pertanto assimilabili ad essi o in aree aperte al pubblico e al traffico treni e veicoli in manovra.

Trattasi di luoghi generalmente recintati, provvisti o meno di coperture e tettoie. In tali luoghi è preponderante per le interferenze il rischio connesso alla movimentazione dei veicoli Treni o mezzi ferroviari. Possono inoltre essere presenti nei depositi, oltre ai lavoratori della DITTA, attività quali:

presenza di personale che prende servizio o torna dal servizio

presenza di addetti alla manutenzione.

Inoltre possono essere presenti altre ditte appaltatrici d'opera o di servizi quali:

rifornimento dei serbatoi di gasolio,

sostituzione della pubblicità, con movimentazione di cartelloni pubblicitari

lavori su impianti elettrici e idrici con presenza di operai e furgoni di servizio e possibile presenza di tombini di terra aperti

lavori edili per assistenza a manutenzioni di deposito con presenza di operai, veicoli per carico e scarico materiali, macchine operatrici (compressori per martello pneumatico, autocarri con gru, ruspe, escavatori ecc.) ed in genere presenza di materiali e scavi nel terreno

l'elenco sopra indicato si riferisce alle più frequenti attività e può non essere esaustivo.

La DITTA e le singole ditte operatrici sopra indicate, nel caso di presenza contemporanea sul cantiere, si obbligano a concordare d'intesa con Resp.RFT ed apprestare le misure integrative di sicurezza eventualmente rese opportune e/o necessarie dallo svolgimento di operazioni interferenti fra loro e/o con la normale attività di RFT. In caso di problemi applicativi o controversie si obbligano ad interpellare R.S.P.P. ed a sottostare alle misure integrative che vengano richieste dal medesimo.

6.3 Magazzini

Trattasi di luoghi interni ad alcune stazioni depositi ove si svolgono attività di piccole lavorazioni meccaniche con presenza di impianti, macchine utensili e altre attrezzature. Anche salvo diverse disposizioni, le operazioni di pulizia da eseguire in tali locali sono generalmente attività straordinarie richieste dal Responsabile dei Rapporti con la Ditta che fornirà anche le modalità di esecuzione.

7) FATTORI INTERFERENZIALI DI RISCHIO E RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO



Individuazione dei rischi Specifici e di Interferenza

Nei luoghi espressamente individuati e assegnati alla DITTA la medesima deve curare il controllo, fino all'allontanamento, di chiunque non sia presente per stretti motivi di lavoro.

In ottemperanza all'art.26 del Dlgs. 81/08, la valutazione in argomento si prefigge di esaminare solo i rischi da interferenza e non si applica ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi.

Ne consegue che tale valutazione viene effettuata inerente agli aspetti di gestione delle possibili interferenze, lasciando ai datori di lavoro del personale impegnato, il compito di valutare i rischi specifici delle attività delle proprie imprese.

È dunque specifica responsabilità del Committente e delle imprese in appalto, ognuna per le proprie competenze, accertare che impianti, attrezzature, ambienti di lavoro, macchinari, presidi di sicurezza e quant'altro sia oggetto di specifiche normative tecniche di riferimento, siano effettivamente corrispondenti e conformi alla vigente legislazione.

Per ogni lotto di gara sarà programmata una riunione quadrimestrale per analizzare lo stato del DVRI e le attività in corso.

matrice per il calcolo della stima del rischio

	Gravità del rischio da interferenza		
	Lieve (L)	Moderato (M)	Grave (G)
Improbabile (I)	Molto basso	Molto basso	Alto
Poco Probabile (PP)	Molto basso	Medio	Molto alto
Probabile (P)	Basso	Alto	Molto alto
Molto probabile (MP)	Basso	Molto alto	Molto alto

Identificazione dell'accettabilità, tollerabilità e non accettabilità dei livelli di rischio

Categoria rischio	di	Valutazione Tollerabilità
Molto Basso	Rischio insignificante o per le caratteristiche proprie o in seguito all'applicazione delle misure di sicurezza previste	Accettabile
Basso Medio alto	Rischi che possono risultare Tollerabili solo se si applicano le misure per la riduzione del rischio previste nella valutazione del rischio altrimenti il rischio è inaccettabile	Accettabile/non accettabile
Molto alto	Rischio che a prescindere dai vantaggi ottenibili di fatto vieta di svolgere il lavoro	Non accettabile

Quando il livello di rischio supera il rischio accettabile preventivamente stabilito, si dovranno attuare misure per la riduzione di questo. Tali misure potranno essere di riduzione della probabilità di accadimento (preventive) e/o di mitigazione delle eventuali conseguenze (protettive).

Scala dell'indice della probabilità di accadimento degli eventi:

Improbabile: Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo.
In quell'area non sono previste altre attività oltre a quella in corso.

Poco probabile: Una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi.

Probabile: Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.

Molto probabile: Più imprese o lavoratori autonomi operano nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.

Scala dell'indice del danno potenziale:

Lieve: Una impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano attrezzature manuali ed operano in condizioni di scarsa pericolosità.

Moderato: Una impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano attrezzature manuali ed operano in condizioni di media pericolosità.

Grave: Una impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva o ad utilizzare D.P.I.

7.1 Nei depositi e piazzali

Rischio	Descrizione	Stima del rischio			Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore e committente
		PP	M	M	
circolazione con veicoli - muletti macchine operatrici	spazi di circolazione insufficienti	PP	M	M	lasciare spazi sufficienti per la circolazione di veicoli e pedoni all'occorrenza fermarsi
	Investimento di pedoni	P	G	MA	circolare a passo d'uomo e dare la precedenza ai pedoni
	incidenti con altri veicoli	P	M	A	rispettare le norme del codice della strada ove prescritte circolare a passo d'uomo attenzione ai veicoli in marcia indietro
	Mezzi in sosta o fermi	PP	L	MB	inserire sempre il freno di stazionamento sia in occasione di soste che di fermate,
	urto contro tettoie o tesate aeree	I	L	MB	attenzione nella circolazione di veicoli con ingombri in altezza superiori a 3,80 m
	Schiacciamenti	PP	G	MA	frenare accuratamente i veicoli prima di scendere, con particolare riguardo ai luoghi con piazzali in pendenza
circolazione pedonale	inciampo, perforazione, scivolamento	P	M	A	non correre scarpe/stivali con suola antiscivolo prestare attenzione: a tombini/caditoie alla presenza di oli o grassi persi dai mezzi alla formazione di ghiaccio nei periodi freddi durante la salita o discesa dai mezzi

Tabella formattata

	investimento da parte di treni o veicoli in manovra	PP	G	MA	<p>usare dispositivi personali ad alta visibilità prestare attenzione ai veicoli in movimento; far notare la propria presenza</p> <p>non uscire improvvisamente da dietro un ostacolo</p> <p>nei piazzali/depositi prestare attenzione ai veicoli in retromarcia, in particolare se dotati di apposito segnalatore acustico</p> <p>percorrere sempre obbligatoriamente i sentieri di sicurezza (pedonali)</p> <p>limitare allo stretto indispensabile l'attraversamento di binari;</p> <p>attraversare i binari utilizzando sempre l'apposito sottopasso; in mancanza attraversare a raso solo dopo accertata l'assenza di rotabili in circolazione</p>
circolazione pedonale nelle aree in prossimità di altri cantieri aperti	Delimitazione del cantiere- area di lavoro	PP	M	M	nella delimitazione operativa del cantiere devono entrare solo persone autorizzate
	macchine operatrici all'opera	PP	M	M	non transitare nel raggio d'azione della macchina operatrice
	scavi aperti	PP	M	M	prestare attenzione alla presenza di scavi nel terreno soprattutto se non segnalati
	proiezione di materiali	PP	M	M	non passare vicino a luoghi ove si eseguono operazioni con rischio di proiezioni di materiali
	ribaltamento o caduta di materiali dall'alto	PP	M	M	prestare attenzione a materiali accatastati attenzione ai carichi pendenti presso i confini del cantiere (es. sul braccio di gru)
presenza concomitante di altre ditte appaltatrici e lavoratori autonomi	interferenze di lavoro	P	M	M	<p>evitare lavori promiscui</p> <p>curare il coordinamento fra i lavoratori delle ditte concomitanti</p> <p>evitare di passare nelle altrui zone di lavoro</p> <p>prestare attenzione a cavi elettrici volanti e altri materiali che presentino ostacolo</p>
uso di attrezzature e/o allestimenti di altre ditte	infortuni correlati all'uso improprio o a attrezzature non adeguate	I	M	MB	evitare l'uso anche occasionale di attrezzature di altre ditte nel caso, accertarsi dell'esistenza di requisiti di sicurezza adeguati al lavoro da svolgere
Pulizie cancelli, sbarre cavi elettrici scoperti	Schiacciamenti, urti	PP	L	MB	Assicurarsi che sia mantenuto disattivato il funzionamento di cancelli elettrici e sbarre automatiche durante la pulizia
	elettrocuzione	I	G	A	Non toccare cavi elettrici scoperti segnalare subito la loro presenza al S.P.P.

microclima estivo e invernale	sintomatologie da calore e da freddo	PP	L	MB	distribuire il lavoro in modo da evitare una prolungata esposizione al sole nelle ore più calde uso di indumenti da lavoro anti-freddo in inverno
presenza di sostanze pericolose	irritazioni, ustioni, causticazioni, inalazione di sostanze nocive	P	M	A	prestare cautela in presenza di sostanze sospette; leggere le etichette evitare il contatto diretto (es. rifornimento di gasolio, acido delle batterie ecc.) evitare di respirarne i vapori non mangiare, bere, fumare in presenza di sostanze pericolose tenere ben chiusi i recipienti contenenti sostanze pericolose non versare sostanze pericolose liquide per terra o negli scarichi idrici in caso di versamento provvedere al recupero e corretto smaltimento dopo l'uso riporre ordinatamente i prodotti in luoghi definiti e protetti

7.2 Nei Magazzini

Rischio	Descrizione	Stima del rischio			Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore e committente
fattori elencati nella presente tabella	rischi sotto elencati	P	L	B	Uso di tute e guanti, scarpe, occhiali, mascherine antipolveri di sicurezza Non usare o mettere in moto le attrezzature, non spostare materiali disposti sui banchi di lavoro Divieto assoluto di fumare
Pulizie di o presso attrezzature	Urti, colpi, tagli, schiacciamenti, impigliamenti	P	L	B	Attenzione alle parti sporgenti e taglienti divieto di mettere in funzione le attrezzature o di effettuare pulizie se funzionanti
Pulizie presso ponti, parti sospese, cavi sospesi o materiali diversi sul pavimento	Schiacciamenti, impigliamenti, urti	PP	M	M	attenzione a parti sospese o oggetti che possono cadere da ponti, banchi, scaffali attenzione a cavi che possono essere a mezz'aria non passare sotto i ponti sospesi
Pulizie quadri elettrici o presso impianti elettrici	elettrocuzione	I	G	A	Non usare spray, panni umidi, acqua

Presenza di prodotti chimici	Irritazioni, causticazioni	p	L	B	Non spostare, manipolare se non necessario evitare il contatto diretto
Oli, grassi, soprattutto se sparsi a terra	scivolamento	p	L	B	Circoscrivere e assorbire
Materiali/rifugi taglienti, pungenti sporchi	Tagli, punture	P	L	B	attenzione nell'afferrare/spostare
Carica batterie in funzione	Scoppio di batterie, schizzi di acidi	P	M	A	tenersi a distanza di carica batterie in funzione

7.3 Negli Uffici

Rischio	Descrizione	Stima del rischio			Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore e committente
prese e cavi elettrici di alimentazione delle macchine d'ufficio	elettrocuzione	MP	G	MA	non usare panni bagnati vicino o su prese di corrente usare spazzoloni/ scope con manico di legno o con impugnatura di plastica in caso di danni fortuiti, che possano compromettere la sicurezza elettrica, avvertire prontamente Resp.RFT
cassetti di scrivanie e ante di mobili o di finestre lasciati aperti	Inciampi, urti	PP	L	MB	prima di effettuare le pulizie chiudere ante e cassetti
oggetti taglienti sui piani di lavoro	tagli, punture	P	L	B	prima di effettuare le pulizie verificare la presenza di forbici, lamette ed altri oggetti taglienti sui piani di lavoro
mozziconi di sigaretta o ceneri ancora calde	incendio	PP	M	M	divieto di fumo verificare che eventuali braci siano ben spente non introdurre mozziconi di sigaretta o residui di tabacco ancora caldi nei sacchi di plastica
Salita, discesa da scale	Cadute, inciampi	P	M	A	prestare attenzione nello scendere e salire soprattutto portando con se attrezzi di pulizia

7.4 Altre situazioni

Rischio	Descrizione	Stima del rischio			Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore e committente
Emergenze	Ustioni, intossicazioni, in genere tutti i pericoli che possano dare luogo a situazioni di emergenza con comportamenti dettati da panico; resse e affollamenti che compromettono i soccorsi	PP	G	MA	Rispettare le norme di sicurezza del COMMITTENTE ; coordinare tali norme con fattori di rischio specifici della propria attività
elencazione non esaustiva di fattori di rischio delle presenti tabelle	Pericoli relativi a fattori di rischio non elencati o infortuni di natura varia dipendenti da fattori di rischio non evidenziati	P	M	A	vigilanza sulle situazioni di rischio per quanto di competenza e segnalazione immediata a S.P.P. di fattori di rischio/rischi non previsti nelle presenti tabelle e delle misure di riduzione adottate



Ferma restando l'attenzione a tutti i sopradescritti fattori di rischio, si raccomanda in particolare la massima cautela nella circolazione a piedi e nella conduzione di veicoli e attrezzature all'interno dei depositi luoghi assegnati

I costi della sicurezza sono stati valutati sulla base delle necessità emerse dalla presente valutazione dei rischi da interferenze. Per completare una strategia di prevenzione e protezione mirata ad eliminare o ridurre al minimo tutti i rischi dovuti alle interferenze, il committente ha inteso stimare costi per la sicurezza per i rischi interferenti in:

Tipologia	Costo unitario	Costo Totale
Formazione addestramento al Personale ore 5 ore anno	a forfait	€ 600,00
Cartellonistica n. 9	€ 30,00	270,00
Pacchetti prima medicazione n 9	€ 15,00	135,00
Mascherine antipolvere n. 1500	€ 0,40	600,00
Guanti monouso in vinile conf 100 pz 21	€ 3,50	73,50
Gilet alta visibilità n. 15	€ 5,00	75,00
Riunioni tecniche n. 2 anno x h 2 *3 anni	a forfait	€ 300,00
TOTALE		€ 2053,50

8) USO DEGLI AMBIENTI E DELLE ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE

I lavoratori della ditta appaltatrice dei servizi di pulizia, oltre al rispetto dei comportamenti indicati all'art. 42 del Capitolato tecnico:

8.1 sono autorizzati:

- ad accedere agli spogliatoi loro assegnati e relativi servizi, da utilizzare con cura
- a far sostare il mezzo di trasporto personale esclusivamente nelle zone adibite a parcheggio
- a utilizzare attrezzature di proprietà della ditta se non specificatamente autorizzate per scritto.
- a alimentare attrezzature elettriche di proprietà della DITTA attraverso le prese di corrente dei quadretti elettrici del committente utilizzando spine adeguate all'attacco elettrico

8.2 non sono autorizzati:

- salvo specifica autorizzazione, ad entrare nei reparti al di fuori dei tempi e modi concordati
- durante le operazioni programmate di pulizia nelle officine, è fatto divieto di mettere in funzione o utilizzare le attrezzature macchinari presenti. E' fatto esplicito divieto di effettuare pulizie su attrezzature o macchine in funzione
- ad entrare nei depositi fuori del loro turno di lavoro
- ad eseguire alcun tipo di intervento di riparazione o modifica degli impianti di proprietà di COMMITTENTE, con particolare riferimento a quelli elettrici ed idrici.

9) PRODOTTI UTILIZZATI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Per l'utilizzo dei prodotti si fa riferimento a quanto previsto dal Capitolato tecnico, copia delle schede di sicurezza delle sostanze utilizzate dovranno essere consegnate al SPP del committente.

10) TUTELA AMBIENTALE

Oltre a quanto previsto nel Capitolato Tecnico relativamente al comportamento del personale dipendente della ditta, si precisa quanto segue:

10.1 RIFIUTI E ALTRI MATERIALI DI RISULTA

I rifiuti di pulizia prodotti durante il lavoro devono essere immediatamente raccolti in sacchi e conferiti nei cassonetti a cura degli addetti al servizio di pulizia. Nei sacchi non devono essere introdotti prodotti estranei a quelli urbani e ad essi assimilati.

Si conviene che rifiuti speciali, pericolosi o ingombranti provenienti dalle pulizie sono prodotti dal COMMITTENTE; la loro presenza e quantità deve essere comunicata a Resp.del COMMITTENTE per la corretta gestione dello smaltimento e conferiti nei raccoglitori a piè di produzione, distinti per tipologia.

10.2 ALTRE RACCOMANDAZIONI AMBIENTALI

Tenere in moto i veicoli della ditta lo stretto necessario in relazione alle necessità tecniche, evitare colpi di claxon e "sgassate" soprattutto nei casi di presenza di insediamenti abitativi nelle vicinanze.

In caso di presenza di dispersioni a terra di oli, grassi e altri liquidi inquinanti si raccomanda di assorbire quanto prima la perdita o di segnalare al Resp.del COMMITTENTE le eventuali necessità di intervento.

Per nessun motivo deve essere dato fuoco a rifiuti o altro materiale di risulta.

Si ricorda che l'uso di tensioattivi, dove non altrimenti stabilito, deve essere limitato al massimo e comunque sotto le concentrazioni massime indicate nelle schede tecniche;

11) EMERGENZE

Le principali situazioni di emergenza strettamente correlabili al cantiere possono riguardare evenienze di:

- infortunio
- incendio

Possono presentarsi analoghi casi di emergenza all'interno delle aree dei depositi COMMITTENTE, non direttamente correlabili al cantiere, ma tali da poterlo coinvolgere.

Nei suddetti casi ed in quelli comunque assimilabili a casi di emergenza, i lavoratori della DITTA devono attenersi:

- alle istruzioni per le emergenze ricevute da COMMITTENTE
- alle istruzioni particolari della DITTA che non contrastino con la lettera a)

Il capo cantiere della DITTA, oltre alla comunicazione indicata al titolo 3 nei casi di infortunio, dovrà collaborare con l'addetto alle emergenze di COMMITTENTE presente per la migliore gestione dell'emergenza che interferisca con le attività di cantiere.

L'addetto/gli addetti alla emergenza di COMMITTENTE sono riportati nell'allegato A

12) ISTRUZIONI PER LE EMERGENZE

emergenza	comportamento
Tutte	<ul style="list-style-type: none">• seguire le specifiche istruzioni ricevute dalla DITTA;• in caso di emergenze proprie del cantiere che coinvolgono l'attività di COMMITTENTE coordinarsi con il designato COMMITTENTE presente• in caso di emergenze proprie di COMMITTENTE che possono coinvolgere i lavoratori della DITTA, questi devono conformarsi alle istruzioni impartite da COMMITTENTE
incendio	<ul style="list-style-type: none">• se il personale è adeguatamente istruito, è autorizzato l'uso degli esistenti presidi di COMMITTENTE (estintori, idranti), preferibilmente sotto il controllo di designati COMMITTENTE.• Se non coinvolto nell'emergenza, il personale della DITTA deve radunarsi nelle zone sicure individuate
fuoriuscita di metano	<ul style="list-style-type: none">• staccare la corrente secondo le istruzioni ricevute• chiudere la saracinesca del metano• allontanare presenti, chiamare la ditta manuttrice, avvisare i designati COMMITTENTE
fuoriuscita di liquidi pericolosi e rischio di sversamento in caditoie	circoscrivere lo sversamento e impedire l'immissione del liquido in caditoie o fognatura; informare il COMMITTENTE per il trattamento dei rifiuti
Tutte	<ul style="list-style-type: none">• non interferire con le attività di emergenza in corso• non affollarsi presso il luogo dell'emergenza• lasciare libere le vie di transito dei veicoli di soccorso• Informare immediatamente il COMMITTENTE degli eventi accaduti sopra indicati, per le misure di intervento e coordinamento necessarie• informare Resp.del COMMITTENTE dell'eventuale

avvenuto utilizzo dei presidi antincendio

13) OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Oltre alla formazione prevista all'art.45 del Capitolato tecnico, il personale della DITTA dovrà aver ricevuto una adeguata informazione e formazione ai sensi del D.Lgs 81/08 e dai successivi accordi Stato Regioni.

In particolare dovrà essere informato sui rischi indicati nel presente piano di coordinamento e sulle prescrizioni in esso contenute.

La DITTA, se richiesta, comunicherà al SPP il rispetto di quest'obbligo e/o farà visionare gli attestati di formazione.

14) NOTA FINALE

Con la sottoscrizione del presente DUVRI la ditta dichiara di aver preso visione, di aver verificato il buono stato di manutenzione dei locali e dei siti cui espletterà le attività e di averli ritenuti immuni da vizi e di averne verificato il buono stato di manutenzione, la rispondenza alle norme vigenti in materie ambientali e d'igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai dettami del proprio DVR e gli altri documenti obbligatori e Norme di legge e di regolamento vigenti in materia quali per esempio e non a titolo esaustivo:

- di sicurezza, igiene, prevenzione infortuni, protezione, trattamento e tutela dei Lavoratori;
- di prevenzione e protezione dagli incendi;
- di trasporto e gestione propri materiali secondo le disposizioni di legge.
- di antimafia;
- di gestione degli spazi aziendali secondo le norme di sicurezza e ambientali vigenti;
- di formazione, qualificazione e certificazione del personale.

Nel corso di ogni anno di affidamento devono essere espletate due riunioni tecniche che verificheranno l'applicazione di quanto previsto dal presente DUVRI. Nel periodo di durata dell'affidamento il presente piano può essere modificato a giudizio insindacabile di COMMITTENTE, che curerà la trasmissione alla DITTA delle modifiche intervenute.

15) ALLEGATI

DVR Ditta

DVR Committente

PER COMMITTENTE

La DITTA

I SOGGETTI DELLA SICUREZZA

Il Presidente **SERI MAURIZIO**, in qualità di **Datore di Lavoro** dell'azienda "RETE FERROVIARIA TOSCANA S.p.A." con sede nel comune di Arezzo, Via G. Monaco n. 37, in conformità di quanto previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 81 del 9 aprile 2008,

HA PROVVEDUTO

alla elaborazione del presente documento riguardante la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Resp. del Servizio di Prev. e Prot. (RSPP):

STOCCHI ALESSANDRO

Preposti alla sicurezza:

**BRUNACCI SIMONE
VANZI MAURIZIO
CECCHERINI ANDREA
FARALLI FABIO
PAGGINI CARLA**

Addetti al servizio Antincendio:

Classificazione azienda (secondo D.M. 10/03/98):

Rischio MEDIO

LANDI ATILA, TOCCHI SIMONE, FANI MICHELE, DUCCI ROBERTO, MARIANI LUCA, CAIBATTI ALESSANDRO, BIAGIANTI MORENO, FARALLI FABIO, DONATI SARTI ALESSANDRO, GNOCCHI FRANCESCO, SACCHINI LUCA, BIANCHI ALESSANDRO, NOCCIOLINI MARCELLO, PARRONI FABIO, CHIARAMONTI ROBERTO, CASTIGLI FABRIZIO, AMADORI SONIA, PECCIARINI MARCELLO, SEGATORI ALBERTO, LACRIMINI LEO, FARSETTI CARLO, MARTINELLI PIERO, BISCHI STEFANO, OLANDO VINCENZO, CIMA GIORGIO, CECCARELLI ENNIO, ROSSI ALESSANDRO, VENTURINI NICOLA, PANCI FAUSTO, MARSÌ ANTONIO, MAGI STEFANO, PISINI UMBERTO

Addetti al servizio di Pronto Soccorso:

Classificazione azienda (secondo D.M. 388/03):

Gruppo A

TOCCHI SIMONE, PISINI UMBERTO, BIAGIANTI MORENO, CIMA GIORGIO, DONATI SARTI ALESSANDRO, GNOCCHI FRANCESCO, LACRIMINI LEO, MAGI STEFANO, MARSÌ ANTONIO, NOCCIOLINI MARCELLO, BIANCHI ALESSANDRO, FARALLI FABIO, FARSETTI CARLO, OLANDO VINCENZO, PANCI FAUSTO, PARRONI FABIO, ROSSI ALESSANDRO, SACCHINI AMOS, SACCHINI LUCA, CIABATTI ALESSANDRO, DUCCI ROBERTO, FANI MICHELE, LANDI ATILA, MARIANI LUCA, NARDI LUCA, SORDI STEFANO, VENTURINI NICOLA, SEGATORI ALBERTO, AMADORI SONIA, CECCARELLI ENNIO, MARTINELLI PIERO, PECCIARINI MARCELLO, BOSCHI STEFANO, CHIARAMONTI ROBERTO, CASTIGLI FABRIZIO.